

FURTO BRUTTA SORPRESA PER UNA COPPIA CHE ABITA NELLA ZONA DI VIA SANT'EUSROSIA

Rientrano a casa e trovano una banda di ladri

Due frugavano nelle stanze, il terzo faceva il palo: fuggiti su un Suv

Laura Frugoni

II Faccia a faccia con il ladro di casa tua. Anzi, i ladri: in questo caso i topi lavoravano in coppia, più il terzo che stava in strada a fare il palo. Potrebbero essere topi autoctoni e - particolare non trascurabile - si sono mossi su un'auto che non passa inosservata: un Suv grigio.

La sorpresa di quelle a rischio infarto è capitata giovedì sera a una coppia di coniugi che stavano rientrando a casa nel tardo pomeriggio, dopo una giornata di lavoro. Abitano in via Paolo II Danese, zona dietro a strada Sant'Eurosia. Quartiere recente: nella strada intitolata all'avventuroso prete partigiano si affacciano piccoli condomini dall'aspetto curato, muri pastello e piante sui balconi.

Sono le sette di sera, quando marito e moglie spingono il cancello d'ingresso. Con la coda dell'occhio notano quel Suv, parcheggiato proprio vicino alla palazzina. Al volante c'è un giovane sui 25-30 anni: sta lì e non si muove, come chi sta aspettando qualcuno.

La coppia passa oltre e sale nel suo appartamento al primo piano: appena dentro si trovano davanti i due intrusi, e probabilmente in quello stesso momento il complice appostato in strada stava cercando di avvertirli del rientro inatteso. Pochi istanti da panico: tutto molto veloce, non ci sarebbe stato nessun «contatto» e tanto meno una colluttazione tra padroni di casa e ladri.



Bottino I ladri non sono fuggiti a mani vuote: sparite una telecamera e una macchina fotografica.

Quando si sono visti scoperti, hanno pensato soltanto a scappare scegliendo la stessa via utilizzata per intrufolarsi nell'abitazione: non la porta principale ma la porta finestra che dà sul balcone. Dopo di che sono saltati giù nel cortile, hanno scavalcato la recinzione e si sono catapultati dentro il Suv grigio, già con il motore acceso pronto prendere il largo.

La banda aveva fatto male i suoi calcoli e il rientro anticipato della coppia li ha spiazzati. Pur in quella fuga improvvisata e rocambolesca sono riusciti a portarsi via qualcosa: sparite la telecamera e la macchina fotografica.

Subito dopo da via Paolo II

Danese è partita la chiamata al 113 e poco dopo è arrivata una pattuglia della squadra volante: la descrizione del Suv è stata diramata via radio a tutte le pattuglie in servizio, giovedì sera, ma purtroppo anche il film della fuga è stato così veloce che non pare sia stato possibile prendere il numero di targa dell'auto in fuga.

Sommario anche la descrizione dei tre topi d'appartamento, che comunque dovrebbero essere tutti e tre piuttosto giovani, e di carnagione chiara.

Negli ultimi giorni l'ondata dei furti in appartamento pareva essersi un po' placata, dopo un inizio di febbraio nero. E proprio all'inizio del mese anche una pensionata di 83 anni che abita

in via Milano si era trovata a tu per tu con un intruso che si era arrampicato fino alla sua finestra: mentre lei era in cucina a preparare la cena, il ladro stava in camera a frugare tra armadi e cassette. Silenzioso, ma non abbastanza: l'anziana a un certo punto era andata a vedere da dove provenivano i rumori e si era trovata quel tizio davanti. S'era messa a urlare con tutto il fiato che aveva, dando una notevole prova di coraggio e nervi saldi: lui - un 53enne serbo professionista dei blitz in case altrui - si era lanciato giù dal suo balcone (cadendo e ferendosi a una mano), ma non era andato tanto lontano. I carabinieri l'avevano arrestato praticamente sotto casa della pensionata. ♦

BLITZ PER L'INTERVENTO DEGLI ATTIVISTI DELLA RETE DIRITTI IN CASA

Due sfratti bloccati in via Trento e via Imperia

II Due sfratti bloccati «in extremis», ieri mattina, dagli attivisti della Rete Diritti in casa a cui si è aggiunto un gruppo di studenti. Due casi molto simili: famiglie di stranieri con bambini piccoli dove c'è un padre che da un po' non riesce più a fare saltare fuori i soldi per garantire loro un'esistenza dignitosa, e arriva un giorno che ci si ritrova tutti fuori.

Ieri il finale è stato cambiato dopo una delicata «partita» che ha coinvolto padroni di casa, forze dell'ordine, ufficiale giudiziario e i ragazzi della Rete.

Il primo blitz, verso le 10,30 in via Trento, dove abita una coppia di tunisini con due figli in tenera età. Gli attivisti contrattano con l'ufficiale giudiziario e con il padrone di casa finché si arriva a concedere una proroga.

Lo stesso copione va in scena poco dopo in via Imperia: altra famiglia in difficoltà, una bimba di due anni e uno di sette mesi, un padre che ha appena ripreso a lavorare dopo un lungo periodo di disoccupazione. Anche qui il «picchetto» e la mediazione riescono a bloccare l'esecuzione dello sfratto.

«La prima famiglia ha 17 punti nella graduatoria per l'assegnazione delle case popolari e basterebbe un po' di pazienza per garantire il passaggio da casa a casa» scrive la Rete Diritti in casa in una nota. La seconda famiglia ha invece accumulato 14 punti.

Rimarcando l'assenza del Comune, per questi due casi la Rete Diritti in casa chiede che si trovi «una soluzione dignitosa» come pure ribadisce l'urgenza di «una risposta strutturale all'emergenza abitativa». ♦



TRIBUNALE INDAGINE SULLA MORTE SOSPETTA IN CARCERE

La Procura: archiviate l'inchiesta su Saladino

Era ai domiciliari ma uscì di casa e tornò in carcere dove morì 20 ore dopo

II La Procura della Repubblica ha chiesto l'archiviazione per la morte di Giuseppe Saladino, 32 anni, che fu trovato senza vita nel carcere di via Burla il 7 ottobre 2009. Ora toccherà al Giudice delle indagini preliminari decidere se accogliere o meno la richiesta della Procura della Repubblica.

L'indagine condotta dai magistrati ha accertato che Saladino aveva assunto eroina quando era già in cella, ma a quanto pare senza alcuna responsabilità da parte della polizia penitenziaria né della ragazza che l'aveva acquistata assieme a lui prima del



fermo del giovane.

La quantità di droga era molto limitata e Saladino potrebbe averla nascosta riuscendo a passare i controlli che preludono alla carcerazione. Anche la consulenza medico-legale disposta dagli inquirenti arrivò alla conclusione che la morte era avvenuta dopo venti ore dall'arresto di Saladino. Il giovane, che non aveva rispettato i domiciliari e per questo era finito in via Burla, probabilmente aveva acquistato la droga proprio durante quell'uscita di casa che gli era costata il ritorno in carcere.

L'indagine era partita dopo che la madre del giovane, Rosa Martorano, che aveva accusato i responsabili del penitenziario di avere causato la morte del figlio: «Era sano, me l'hanno ridato senza vita». Fu avviata un'inchiesta per omicidio colposo contro ignoti.

Giuseppe Saladino era stato condannato a un anno e due mesi di reclusione dopo essere stato arrestato mentre faceva incetta di monetine in alcuni parchimetri del centro storico. Doveva scontare a casa la condanna, agli arresti domiciliari, sotto gli occhi della madre ma quel giro fuori casa gli costò il ritorno in via Burla.

NotiziBreve

11 MARZO
Incontro al centro Argonne

■ Il 11 marzo alle ore 20,45, nella sala comunale Argonne in via Argonne è in programma una conferenza gratuita «Come aiutare me stesso e gli altri in questa nuova era 2012» tenuta da Marina Tempini, teosofa.

OGGI LA CONSEGNA
Una Mimosa per l'Ambiente

■ Oggi alle 16 a Palazzo Soragna in strada al Ponte Caprazucca, 6/a Ada Onlus promuove la cerimonia di consegna del premio «Una Mimosa per l'Ambiente», assegnato a Isabella Dalla Ragione, fondatrice dell'associazione Archeologia Arborea a difesa della biodiversità. Conversano con la premiata, Rosalba Lispi presidente Ada Onlus, Andrea Fabbri direttore dell'Orto Botanico di Parma e Enzo Melegari dell'Istituto «Bocchialini».



PDL
La Camorali alla conferenza sul lavoro

■ Oggi Cinzia Camorali (Pdl) parteciperà a Roma alla Conferenza Nazionale sul lavoro e l'occupazione femminile indetta dal Settore pari opportunità del Pdl in accordo con il Coordinamento Nazionale. «Ritengo molto importante partecipare ad una iniziativa concreta come questa: il confronto sulle reali esigenze delle donne - dice la Camorali - soprattutto nel momento attuale in cui nella politica ci si dimentica troppo spesso dei problemi dei cittadini per lasciare spazio a polemiche sterili».

POLIZIA STRADALE
Rubavano ai caselli Cinque in manette

■ Nel Parmense erano venuti a fare danno alla fine di novembre dello scorso anno quando hanno tentato di svagiare la cassa continua del casello dell'A15 di Fornovo. In quel caso però il provvedimento arrivò della stradale li aveva messi in fuga impedendo il colpo. Che invece era andato a buon fine in una altra ventina di occasioni. Cinque rumeni sono stati arrestati per furto aggravato e danneggiamento in concorso con l'accusa di avere accumulato un bottino di 200mila euro, oltre a provocare danni alle infrastrutture della società autostrade per oltre 400 mila euro. Gli agenti della Polstrada li hanno bloccati su un furgone con targa bulgara, di ritorno dall'ultimo colpo messo a segno nella notte al casello di Terme Euganee (Padova) che aveva fruttato 2.500 euro.

GOLDEN WEEK
dal 28 febbraio
al 6 marzo

Nuovo Terios, Euro 5, anche 2WD, da € 16.990.

TERIOS.
IL MIO PUNTO DI VISTA SULLA CITTÀ
È CAMBIATO.

5 anni di garanzia
Estensione della garanzia da 3 a 5 anni, solo durante il Golden Week.

Finanziamento Simply Terios
Con anticipo zero e prima rata dopo 6 mesi. Più semplice di così!

DAIHATSU
Le auto costruite in Giappone.

*Esempio di finanziamento Terios 2WD BE EASY FIVE. Listino € 16.990 (I.P.T. esclusa, anticipo € 0, prima rata dopo 60 giorni, 70 rate da € 297, TAN 6,99%, TAEG 6,99%, Spese di gestione € 200. Copertura rischio Furto/Incendio per 24 mesi di Protezione Personale per tutta la durata del finanziamento. Importo totale da rimborsare € 1790,07 (importo totale della rata di 1690,07, più interessi di gestione). Spese di gestione € 100,00 (I.P.T. esclusa). Leggi l'offerta completa sul sito www.daihatsu.it

Consumo misto (l/100 km) da 7,1 a 7,7; Emissioni CO₂ (g/km) da 164 a 181.

Concessionaria
TATA CENTER
PARMA
di TecnoAuto srl

DAIHATSU PARMA
di TecnoAuto

Via Cremonese 26/A
Tel. 0521-986676

Via Cascinapiano 61
Tel. 0521-863664

www.daihatsuparma.com